

Siracusa. La Tari della discordia: conguaglio come nel 2014. Sorbello: "Paghiamo somme salate per servizi dubbi"

Come già anticipato da SiracusaOggi.it, nessuno slittamento dei termini per il pagamento della quarta rata della Tari, il cosiddetto conguaglio. Rimane fissato al 16 dicembre. La delibera è immediatamente esecutiva. Il costo del servizio è stimato in circa 30 milioni di euro, suddivisi in quattro rate. Le prime tre vanno pagate entro il 30 settembre, il 30 ottobre e il 30 novembre prossimi. Sul tavolo resta, però, la possibilità di consentire comunque ai siracusani di pagare in ritardo senza interessi o sanzioni di mora. Un artificio tecnico per bypassare la norma che vincola i Comuni a mettere in bilancio entro dicembre le somme relative ai tributi locali. "E' un piano tariffario – ha spiegato l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani – che non si discosta dal precedente, frutto di un forte impegno dell'Amministrazione nel monitoraggio e controllo del costo del servizio che nell'immediato ci porterà all'adozione di importanti interventi di razionalizzazione e di riduzione dei costi. E' chiaro – ha continuato Scrofani – che si risente della tensione tra le aspettative di una procedura di gara che ci auguravamo già conclusa e la situazione attuale: ci rendiamo conto del fatto che il costo del servizio non equivale alla qualità dello stesso, circostanza che ci ha portati a sanzionare la ditta per oltre 600 mila euro". Poco convinta l'opposizione. Sul punto, la polemica politica rimane accesa. Il consigliere comunale Salvo Sorbello, tra i primi a chiedere il posticipo del conguaglio, non le manda a dire. "Purtroppo

anche quest'anno Siracusa avrà la tariffa per la raccolta dei rifiuti tra le più alte di tutta l'Italia (la seconda, ndr) e le promesse di diminuirla sensibilmente altro non erano se non parole al vento", attacca. "Ho chiesto invano, nella seduta del consiglio comunale di ieri – prosegue Sorbello – di sapere perché paghiamo somme salatissime per servizi sul cui svolgimento si nutrono molti dubbi, come il lavaggio di vie e piazze, lo svuotamento di circa 400 cestini stradali, il diserbo dei marciapiedi, la raccolta differenziata, il lavaggio dei cassonetti. Ma non ho ricevuto alcuna risposta perché non era incredibilmente presente alcun rappresentante del settore Ecologia, nonostante si dovesse approvare il piano economico-finanziario della tassa comunale sui rifiuti". Fabio Rodante ha parlato di "Gestione fallimentare del sistema di raccolta, di servizio non copribile con il pagamento dei tributi, rispetto al quale il dato dell'evasione è indice sia della difficoltà a sostenere l'imposta e sia della cattiva percezione del servizio"; il consigliere Alessandro Acquaviva, che ha espresso il parere favorevole della V Commissione, parlando della delibera come dell'ultimo "Piano finanziario di questo importo votato dal consiglio, visto che il nuovo si baserà su un servizio che non solo sarà migliore e più efficiente, ma anche più economico". Salvo Castagnino ha lamentato il "mancato coinvolgimento della Commissione Ambiente. Il parere negativo di tutte le circoscrizioni – ha concluso – conferma la mancata interlocuzione dell'Amministrazione con il territorio". Per il consigliere Massimo Milazzo "I 600 mila euro di multa alla società sono niente rispetto ad un costo di 30 milioni chiesto alla città". Tanino Firenze ha parlato invece di "occasione perduta per il consiglio comunale di discutere del merito del servizio". Il consiglio tornerà a riunirsi questa sera alle 18 per l'esame della mozione di Castagnino sulla "Gestione acqua pubblica" che impegna l'amministrazione comunale "ad attivare tutte le procedure necessarie a rendere pubblica la gestione del servizio entro le fine della scadenza del contratto in essere con il soggetto privato", è infatti venuto a mancare il numero

legale”.